ISTITUTO COMPRENSIVO "**G.B. ANGIOLETTI**"
Via Giovanni XXIII, 22 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. 081.883.4623 - Fax 081.883.2671
PEO: naic8bm00d@istruzione.it – PEC: naic8bm00d@pec.istruzione.it - Sito web: www.icangioletti.edu.it
Cod. Mecc. NAIC8BM00D - C.F. 94032250634

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla*

riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1.Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
La scuola assume come priorità strategiche il consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese; il rafforzamento delle competenze trasversali e non cognitive; la promozione del benessere scolastico e della partecipazione attiva degli studenti; l'incremento dell'efficacia dei processi inclusivi; il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali; il potenziamento della continuità educativa e dell'orientamento; lo sviluppo dell'internazionalizzazione e delle competenze digitali, con particolare riferimento all'uso consapevole e critico delle tecnologie, in coerenza con il D.M. n. 166/2025 sull'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole.
I traguardi di lungo periodo sono: l'innalzamento dei livelli medi di apprendimento; la riduzione della variabilità tra classi; il miglioramento degli indicatori di benessere e partecipazione; il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; la qualificazione dell'offerta formativa in chiave innovativa e sostenibile; il potenziamento delle sinergie con il territorio e con gli enti esterni. Gli obiettivi operativi annuali saranno definiti dal Collegio dei docenti sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, includendo indicatori misurabili e un cronoprogramma per il monitoraggio periodico.
1. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
Le amministrazioni comunali hanno richiesto un rafforzamento delle iniziative di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Le associazioni culturali del territorio hanno manifestato la disponibilità a collaborare per percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico e identitario locale, mentre le realtà economiche e produttive hanno suggerito l'ampliamento delle attività volte allo sviluppo delle competenze digitali, tecnologiche e imprenditoriali.
Le associazioni dei genitori hanno espresso particolare interesse per il potenziamento del supporto allo studio, per la promozione di attività laboratoriali, per il miglioramento del clima scolastico e per l'incremento della comunicazione scuola-famiglia.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
Le attività di recupero e potenziamento saranno programmate a partire dall'analisi dettagliata dei livelli raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI degli anni precedenti, con particolare attenzione alle aree critiche evidenziate: comprensione del testo, competenze grammaticali, problem solving, applicazione dei modelli matematici, competenze di listening e reading in lingua inglese.

Saranno previste attività mirate quali gruppi di lavoro per livelli, moduli laboratoriali, sportelli didattici, interventi di tutoraggio, percorsi di potenziamento disciplinare, uso di piattaforme digitali

per la personalizzazione dell'apprendimento, attività di preparazione specifica alle prove standardizzate e iniziative sostenute dall'organico di potenziamento.

Il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento avverrà attraverso: verifiche periodiche standardizzate interne, analisi comparativa dei risultati con l'anno precedente, rilevazione degli scarti tra livelli attesi e livelli raggiunti, report al Collegio e al Nucleo Interno di Valutazione, rendicontazione finale pubblicata nella sezione dedicata del PTOF e richiamata nel documento di Rendicontazione Sociale dell'istituto.

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

Commi 1, 2, 3 e 4 – *Sviluppo delle competenze degli studenti in merito alla piena formazione della persona. Continuità e orientamento. Fronteggiamento sommerso dei rischi di discriminazione e di disinformazione. Sarà quindi necessario dedicare opportuna attenzione alla piena realizzazione del diritto allo studio e al processo di scelta delle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative.*

In tal senso il Collegio dei docenti provvederà alla definizione di criteri e linee metodologiche per perseguire la finalità della formazione integrale degli alunni e le priorità e i traguardi stabiliti dal Rapporto di Autovalutazione, considerando in particolare:

La necessità di garantire una progettazione curricolare verticale coerente dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, costruita in continuità tra i livelli scolastici e centrata sullo sviluppo progressivo delle competenze;

l'adozione di metodologie attive e inclusive, che valorizzino la differenziazione didattica, il cooperative learning, la didattica laboratoriale e le strategie per il successo formativo;

l'integrazione sistematica dell'educazione civica come asse trasversale;

il potenziamento dei percorsi di orientamento;

la cura della personalizzazione degli apprendimenti per alunni con diversa provenienza linguistica e culturale;

l'attenzione al benessere scolastico e alla dimensione relazionale come parte integrante della formazione della persona.

Inoltre dovrà essere curata la coerenza progettuale con le Indicazioni nazionali del curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e il framework Europeo delle Competenze Chiave.

Il lavoro comune ed armonizzato degli insegnanti dei diversi ordini e gradi di scuola, si realizzerà anche attraverso la costituzione e il funzionamento regolare dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari; la definizione condivisa di rubriche valutative, prove comuni e criteri di osservazione; la progettazione per competenze; il raccordo tra ordini di scuola attraverso specifiche riunioni di continuità; la predisposizione di curricoli verticali per macro-aree (linguistica, matematico-scientifica, storico-geografica, espressiva); lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e l'utilizzo coordinato delle tecnologie digitali; la condivisione di materiali didattici, unità di apprendimento, protocolli, griglie di valutazione e strumenti per l'inclusione.

- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Obiettivi formativi prioritari annuali

Gli obiettivi formativi prioritari annuali riguardano: il rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese; la promozione della cittadinanza attiva e digitale; lo sviluppo del pensiero critico, del problem solving e della capacità di lavorare in gruppo; l'ampliamento delle competenze non cognitive quali motivazione, perseveranza, collaborazione e autoregolazione; la valorizzazione dei talenti individuali attraverso attività di laboratorio, atelier creativi e progetti tematici; il miglioramento del clima scolastico e l'educazione alla gestione delle emozioni; la promozione dell'inclusione mediante percorsi personalizzati e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previste.

- *comma 7*

In *considerazione* delle competenze-chiave di cittadinanza e delle aree strategiche delle discipline le priorità da realizzare nel Piano sono:
la padronanza della lingua italiana in tutti i suoi aspetti comunicativi; la competenza logico-matematica; la consapevolezza ed espressione culturale; lo sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale; la capacità di imparare ad imparare; la cooperazione e la partecipazione; le competenze sociali e di relazione; la capacità di orientarsi e prendere decisioni consapevoli; la sostenibilità ambientale e la responsabilità verso la comunità; la valorizzazione del patrimonio culturale; il rafforzamento delle competenze linguistiche straniere anche attraverso metodologie innovative.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
Il patrimonio dell'istituto comprende: aule dotate di monitor interattivi di ultima generazione; laboratori di informatica con dispositivi aggiornati; connessione internet cablata e Wi-Fi ad alta capacità; laboratori scientifici attrezzati per esperimenti e attività STEM; biblioteca scolastica riorganizzata come spazio multifunzionale; ambienti per la didattica digitale integrata; palestra e spazi sportivi idonei; dispositivi mobili per attività laboratoriali (tablet, notebook). Lo stato di sicurezza risulta conforme al DVR, con aggiornamento periodico delle certificazioni antincendio e degli impianti elettrici. È in corso la programmazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità e per l'efficientamento dei dispositivi.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
Il fabbisogno complessivo per i posti comuni è determinato sulla base dell'organico 2025/2026. Il fabbisogno per i posti di sostegno è pari al numero di docenti, distribuiti nei diversi ordini di scuola secondo la percentuale di alunni con disabilità certificata e tenendo conto dei bisogni educativi specifici rilevati nelle classi. Tali valori costituiscono tetto minimo di riferimento per la programmazione annuale, suscettibile di eventuale incremento in caso di nuove certificazioni o variazioni dell'organico di diritto. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
Ai docenti, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, può essere chiesto di prestare servizio su più sedi scolastiche.
Il servizio su più sedi sarà richiesto in base ai seguenti criteri: equilibrio nella distribuzione oraria tra plessi; copertura delle esigenze specifiche degli ordini di scuola; continuità didattica nelle classi; vicinanza geografica tra le sedi; competenze professionali specifiche in relazione ai progetti attivati;

disponibilità del docente e ottimizzazione dei tempi di spostamento; garanzia del regolare funzionamento dell'offerta formativa in tutte le sedi dell'istituto.
Il fabbisogno complessivo dei collaboratori del Dirigente Scolastico è pari a n. 2 unità. Incarichi particolari: coordinamento attività didattiche e organizzative, gestione rapporti con enti esterni, supervisione della comunicazione interna e supporto nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.
I collaboratori affiancheranno il Dirigente nella pianificazione strategica, nel monitoraggio dei progetti e nella gestione delle risorse.
Il fabbisogno complessivo dei coordinatori di plesso è pari a n. 3 unità, corrispondenti ai tre plessi dell'istituto.
Responsabilità principali: organizzazione delle attività didattiche, supporto ai docenti, gestione dei rapporti con famiglie, supervisione della sicurezza scolastica, coordinamento dei progetti interni ed esterni al plesso, monitoraggio delle assenze e gestione dei problemi organizzativi quotidiani.
Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe.
Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.
Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito in base *alla organizzazione dell'anno 2025/'26*

Attività principali del personale ATA:

- Collaboratori scolastici: pulizia e sanificazione ambienti, vigilanza e accoglienza studenti, supporto logistico durante eventi, gestione materiali didattici e spazi comuni.

- Assistenti amministrativi: protocollazione e archiviazione documenti, gestione iscrizioni e segreteria studenti, supporto contabile e amministrativo, collaborazione con docenti e Dirigente per report e monitoraggio PTOF.

➢ commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti) priorità previste:*
Per gli studenti
Formazione operativa → manovre di base
Consapevolezza e prevenzione
Percorsi verticali
Simulazioni e attività pratiche
Per il personale
Formazione obbligatoria unificata
Aggiornamenti addetti primo soccorso
Focus ATA
Conoscenza dei protocolli interni
Per l'organizzazione
Definizione risorse → materiali + economiche
Dotazioni adeguate
Convenzioni con enti certificati
Integrazione con Piano Sicurezza

Monitoraggio delle attività

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) priorità previste:

Per gli studenti
Promozione della parità e del rispetto.
Educazione emotiva e relazionale.
Prevenzione degli stereotipi.
Contrasto della violenza fisica, psicologica e digitale.
Per il personale
Formazione su riconoscimento e gestione dei segnali di rischio.
Conoscenza dei protocolli interni.
Gestione educativa dei linguaggi discriminatori.
Per l'organizzazione
Protocolli chiari contro la violenza di genere.
Rete stabile con enti qualificati.
Monitoraggio e documentazione delle azioni.

- comma 20 Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria

- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 – priorità previste:

1.Insegnamenti opzionali
Proposta di laboratori e attività opzionali in ambito linguistico, scientifico, artistico, tecnologico e sportivo.
Sviluppo di percorsi interdisciplinari e attività integrative.
Promozione della scelta attiva degli studenti secondo interessi e attitudini.
2. Orientamento scolastico e professionale
Realizzazione di iniziative di orientamento continuo, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado.
Utilizzo di strumenti di autovalutazione, test attitudinali e laboratori esperienziali, in linea con le Linee Guida DM 328/2022.
Supporto specifico agli alunni stranieri o con bisogni educativi speciali, con percorsi individualizzati e tutoraggio.
3. Valorizzazione del merito e dei talenti
Riconoscimento di eccellenze scolastiche, artistiche, sportive o creative.
Organizzazione di concorsi, progetti e attività di mentoring.
Incentivazione del merito e delle capacità individuali attraverso attività formative mirate.
4. Coordinamento e responsabilità
Individuazione di docenti coordinatori per ogni percorso opzionale, laboratorio o progetto di orientamento.
Coordinamento tra docenti, dirigenti e famiglie per garantire coerenza educativa e continuità didattica.
Monitoraggio e rendicontazione delle attività, dei risultati e dei progressi degli studenti.
5. Inclusione e supporto linguistico

Modalità di orientamento personalizzate per favorire l'integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri.
Attività di supporto linguistico, laboratori CLIL, tutoring e monitoraggio dei progressi.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 dovrà includere:
Finalità:

- Garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti (BES, disabilità, alunni stranieri, situazioni di svantaggio).
- Promuovere un ambiente educativo inclusivo e partecipativo.

Obiettivi principali:

- Strategie didattiche personalizzate e adattamenti curriculari.
- Collaborazione tra docenti, famiglie, specialisti e servizi territoriali.
- Monitoraggio dei progressi educativi, sociali e comportamentali.

Contenuti del PAI:

- Mappatura dei bisogni educativi.
- Obiettivi di inclusione e interventi didattici personalizzati.
- Ruoli e responsabilità: dirigente, team inclusione, docenti curriculari, famiglie.
- Risorse e strumenti: tecnologie assistive, laboratori, materiali adattati.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati.

Ruoli e responsabilità principali:

- Dirigente: approvazione e supervisione.
- Docente referente/Team inclusione: coordinamento e progettazione.
- Docenti curriculari: attuazione dei percorsi.
- Famiglie e studenti: partecipazione attiva.

Monitoraggio:

- Verifica periodica degli interventi.
- Revisione annuale del PAI in base ai risultati e ai nuovi bisogni.

4. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 dovrà includere:

Finalità:

- Sviluppo delle competenze motorie di base.
- Promozione di stili di vita attivi e salutari.
- Favorire coordinazione, equilibrio, resistenza e socializzazione.

Obiettivi principali:

- Migliorare capacità motorie generali e specifiche.
- Promuovere gioco di squadra, collaborazione e fair play.

- Integrare educazione motoria e altre discipline per lo sviluppo globale dell'alunno.

Modalità:

- Attività curricolari obbligatorie, laboratori motori e giochi sportivi.
- Possibile coinvolgimento di esperti esterni o associazioni sportive.

Monitoraggio e valutazione:

- Osservazione continua delle competenze motorie e sociali.
- Valutazione di abilità, partecipazione e motivazione.
- Documentazione dei percorsi nel PTOF.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti *[ad es., Intercultura Onlus]*. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027* e della *Community eTwinning.*

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

6. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

7. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) il piano dovrà includere:

Laboratori curriculari e interdisciplinari con strumenti di IA.
Progetti di cittadinanza digitale, analisi dati e problem solving.
Uso dell'IA per attività creative e didattiche guidate.
Percorsi didattici e nell'educazione civica con il supporto dell'IA
I Criteri di scelta degli strumenti di IA:
Sicurezza, privacy e conformità GDPR.
Accessibilità e facilità d'uso.
Affidabilità e supporto all'apprendimento.

8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

9. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata eventualmente affiancata/o dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il _____, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

_____